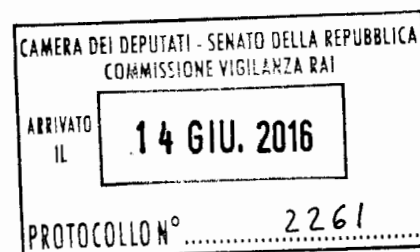


Al Presidente e al direttore generale della Rai,



premessi che:

l'attività del servizio pubblico radiotelevisivo è improntata ai principi del pluralismo e dell'indipendenza;

le attività della Rai-Radiotelevisione Spa, anche quelle relative alla gestione delle risorse umane ed economiche, sono limitate dagli obblighi derivanti dalla natura di concessionaria del servizio pubblico il cui esercizio è remunerato dallo Stato attraverso il c.d. canone di abbonamento;

proprio in ossequio al principio di indipendenza del servizio pubblico la Rai nel 2014 ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di cento giornalisti professionisti, la cui graduatoria è stata pubblicata a ottobre del 2015;

in ragione degli obiettivi di trasparenza e indipendenza connessi alla procedura pubblica, da più parti sono stati richiesti chiarimenti rispetto alle modalità, ai tempi e ai criteri di assunzione dei vincitori;

in particolare, alcuni vincitori lamentano di non essere stati chiamati per l'assunzione a differenza di altri soggetti, posti più in basso nella graduatoria ma già assunti in testate nazionali Rai;

dal bando di concorso non è stato possibile ricavare informazioni precise circa le modalità e i criteri di assunzione e di assegnazione dei vincitori alle diverse testate della concessionaria pubblica;

si chiede di sapere:

se corrisponda al vero il fatto che le assunzioni dei giornalisti professionisti vincitori del bando di concorso non stiano seguendo l'ordine della graduatoria e, in caso affermativo, quali siano precisamente le ragioni di tale scelta;

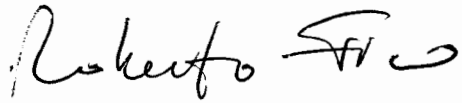
quali siano i criteri in base ai quali i vincitori del concorso siano stati assegnati alle diverse testate e se tali criteri saranno applicati anche per le assunzioni dei restanti vincitori;

quale sia il fondamento normativo di assunzioni eventualmente effettuate senza seguire l'ordine della graduatoria e se una tale modalità sia coerente con l'opzione pubblicistica fatta dalla Rai e dimostrata, del resto, dal riconoscimento ai vincitori non di una semplice idoneità, bensì di un punteggio e quindi di una precisa posizione in graduatoria;

se non ritengano necessario estendere il criterio della massima trasparenza, già applicato a monte, anche alle fasi finali della procedura, informando pubblicamente i vincitori: a) sui

criteri e le modalità di assunzione seguiti dall'azienda; b) sulla destinazione di ciascun vincitore, indicando eventualmente le ragioni sottostanti all'assegnazione; c) sul termine entro il quale la fase delle assunzioni sarà terminata e se le stesse avverranno sempre per gruppi o anche singolarmente a seconda delle esigenze aziendali.

FICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Fico". The signature is written in a cursive style with a large initial 'R' and a distinct 'F'.